

Allegato al verbale della riunione del Comitato tecnico scientifico Remade in Italy  
DATA: 15 maggio 2016  
LUOGO: Milano, sede Via Bertini 11.

## ALLEGATO: Revisione e chiarimenti DISCIPLINARI TECNICI REMADE IN ITALY

### 1) Definizione delle Royalties

#### Situazione attuale

Per la definizione delle royalties dovute a Remade in Italy relativamente ai certificati rilasciati, il punto 6.6 del DT "Requisiti per il riconoscimento degli Organismi di certificazione e per il loro accreditamento ai fini della certificazione Remade in Italy" ("DT ODC"\_Rev 3) prevede che esse vengano rilasciate per "ogni prodotto" nei confronti del quale viene rilasciata la certificazione.

#### Motivazioni della modifica

Pur ritenendo di dover mantenere un legame progressivo tra le suddette royalties e il numero dei prodotti certificati, si vuole altresì **evitare l'effetto esorbitante** e di eccessiva onerosità legato ad eventuale elevata numerosità di prodotti per i quali l'Azienda richiede la certificazione.

La soluzione più equa risiede, ad avviso dell'Associazione, nell'ancorare l'importo delle royalties dovute alla Tabella 1 di cui al DT "Produttori"\_Rev.3, che prevede una quantificazione scalare delle giornate minime di verifica da parte dell'Odc, legate al numero di prodotti per i quali si richiede la certificazione, suddiviso in classi.

**Viene modificato il sistema di imputazione delle fee, con un sistema scalare, direttamente proporzionale non alla numerosità dei prodotti, ma alla quantità delle giornate di verifica che l'Ente imputa alla singola azienda (sulla base della Tabella contenuta nel Disciplinare).**

#### Modifica al Disciplinare

Le royalties risultano da un importo (di seguito FEE, il cui ammontare è stabilito sulla base di accordi tra Remade e gli Odc) da moltiplicare per il numero delle giornate minime di verifica (in campo+documentale), come da Tabella sottoindicata.

Al quale va aggiunta la FEE fissa di € 150 per ogni singola Organizzazione richiedente (quindi le FEE saranno minimo 2 per Organizzazione).

**Royalties = FEE + [FEE x (durata audit in campo + durata analisi documentale)]**

Tabella 1: prodotti da campionare e durata dell'audit

Numero di prodotti sottoposti a certificazione	Numero minimo di prodotti da campionare per la valutazione	Durata audit in campo	Durata dell'analisi documentale	ROYALTIES
da 1 a 5	1	1.0 gg	0.0 gg*	FEE x 2
da 6 a 10	2	1.0 gg	0.5 gg	FEE x 2,5
da 11 a 20	4	1.5 gg	1.0 gg	FEE x 3,5
da 21 a 30	5	2.0 gg	1.0 gg	FEE x 4
da 31 a 45	6	2.5 gg	1.0 gg	FEE x 4,5
Oltre 45	La radice quadrata approssimata in eccesso	Fascia precedente, oltre 0.5 gg ogni 2 prodotti campionati	Fascia precedente, oltre 0.5 gg ogni 20 prodotti sottoposti a certificazione	FEE x (somma delle due colonne precedenti)

---

## 2) Definizione di prodotto

### Situazione attuale

Il DT "Produttori"\_Rev.3, punto 6, prevede che due beni si possano considerare il medesimo prodotto se:

- 1) appartengono alla medesima categoria merceologica
- 2) il loro peso complessivo è il medesimo
- 3) sono formati dagli stessi componenti nella stessa percentuale in peso

### Motivazione della modifica

Si ritiene che la previsione possa creare effetti indesiderati in casi in cui due beni sono differenti unicamente per diverse taglie (spessori, grammature, calibri ecc.), esitando dal medesimo processo produttivo.

Pertanto la previsione di cui al punto b) è eludibile nel caso in cui due beni, mantenendo le altre due previsioni della definizione (medesima categoria merceologica e stesse componenti in peso) risultano simili ma con taglie diverse, esitano dal medesimo processo produttivo ed assolvono alla stessa funzione.

Tale precisazione nulla toglie all'efficacia e alla rappresentatività della verifica effettuata dall'Odc e del necessario campionamento.

### Modifica al Disciplinare

Il punto all'interno del DT "Produttori"\_Rev.3, par. 6, viene così modificato (le aggiunte sono in rosso):

Due beni si possono definire, ai fini del presente disciplinare e quindi per le conseguenti verifiche, come il medesimo prodotto se:

- 1) appartengono alla stessa categoria merceologica
- 2) il loro peso complessivo è il medesimo (1)
- 3) sono formati dagli stessi componenti nella stessa percentuale in peso.

(1) escluso il caso in cui la differenza di peso complessivo è data unicamente da diverse misure in scala (es. spessori, calibri, formati, ecc.) in presenza di identico processo produttivo e medesima funzione del bene.

---

## 3) Rifiuti pericolosi

### Situazione attuale

Il DT "Produttori"\_Rev.3, punto 4.3.2.2., in Nota 1 prevede che non possa essere sottoposto a verifica un prodotto che impiega materie prime classificate come rifiuto pericoloso o prodotti contenenti tali rifiuti.

### Motivazione della modifica

La limitazione non ha ragione di esistere, in quanto in un processo di riciclo possono ben essere impiegati rifiuti pericolosi, che proprio in esito al processo stesso, per il quale l'azienda o il Fornitore sono specificatamente autorizzati, perdono la caratteristica della loro pericolosità (es. con l'inertizzazione) e possono quindi essere riemessi in un ciclo di utilizzo come materie prime seconde.



**ReMade in Italy**  
Via G.B. Bertini 11, 20154  
Milano  
tel + 39 02943923  
info@remadeinitaly.it

Rimane ovviamente l'obbligo del rispetto delle norme cogenti per l'utilizzo e la messa in commercio del prodotto, ivi comprese quelle relative all'assenza di pericolosità per l'uomo, il cui rispetto è dato come prerequisito, come previsto dal DT "Produttori", punto 1.

#### **Modifica al Disciplinare**

Viene eliminata la Nota 1 al punto 4.3.2.2 del DT "Produttore".

---

#### **4) Avvio iter di accreditamento dell'Odc**

E' previsto che possa essere contestuale all'avvio della prima verifica, previa sottoscrizione del contratto con l'Organizzazione richiedente. Al fine di facilitare le successive richieste, Remade provvederà subito a dare comunicazione dell'avvio dell'iter sul sito e attraverso apposita comunicazione, mettendo la specifica "Accreditamento in corso" nella pagina in cui sono elencati gli Odc abilitati al rilascio delle certificazioni.